

# La presenza italiana al 60° Salone ginevrino

L'industria automobilistica mondiale è sbarcata in forze (1200 marche di 30 Paesi, per un totale di 350 espositivi) a Ginevra, primo appuntamento degli anni 90. La sessantesima edizione della rassegna ginevrina, che rimarrà aperta sino al 18 di marzo, non presenta novità dell'ultima ora, se si esclude qualche prototipo nell'area dei carrozzieri, ma è sempre di grande richiamo sia perché quello di Ginevra è il solo Salone che abbia conservato la cadenza annuale sia perché quello svizzero è il solo vero mercato dell'auto, in assenza in loco di aziende costruttrici.

Quest'anno, comunque, i riflettori sembrano puntati più sugli scenari e le tendenze dei prossimi anni (il titolo della mostra è "l'auto mobile", quasi a esorcizzare le sempre maggiori difficoltà che le auto incontrano a circolare) che sulle vere e proprie novità produttive, delle quali peraltro abbiamo, di volta in volta, dato conto ai lettori.

Ci limiteremo quindi ad una rapida carellata sul fronte italiano, anche perché la rassegna registra il debutto continentale della "Tempra", l'ultima nata di casa Fiat.

Bruno Schembari, responsabile della Divisione Fiat, dopo aver dichiarato che, secondo le stime del gruppo torinese, il mercato europeo continuerà ad essere vivace e dovrebbe superare senza difficoltà a fine '90 la soglia dei 13,3 milioni di vetture vendute, ha affermato che i primi dati di vendita della "Tempra" sono molto incoraggianti: «Nella prima settimana di commercializzazione di questo nuovo modello sono pervenuti 6.900 ordini di acquisto e sono già stati consegnati i primi 6.000 esemplari; si tratta di un risultato superiore a quello ottenuto dalla stessa "Tipo", che toccò quota 5.000».

Al posto d'onore sullo stand Fiat, oltre alla "Tempra", fa bella mostra di sé la "Panda Elettra", prima automobile a trazione elettrica prodotta in serie da un grande costruttore e non importa se il primato è ormai insidiato dalla Peugeot che sta per commercializzare una versione ad accumulatori della "205". Naturalmente la Fiat espone anche gli altri modelli di maggiore diffusione, dalla "Uno", alla "Tipo", alla "Croma".

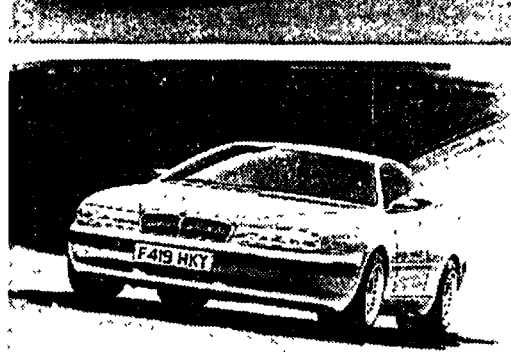
Anche la Lancia espone a Ginevra tutta la sua gamma, con un occhio di riguardo alla "Dedra", di cui ha da poco avviato la commercializzazione in Svizzera, alla sempre vittoriosa "Delta Hf integrale 16", alle versioni della "Thema" con l'ecclusiva vetratura "Solextra", che attenua in misura considerevole le conseguenze dell'irraggiamento solare all'interno delle vetture.

Dal canto suo l'Alfa Romeo espone le nuove "Alfa 33" e "Sport Wagon", e, di particolare rilievo, essendo un'anteprema europea, il nuovo Spider, con carrozzeria stilizzata secondo un design fedele alla origi-

naia linea Pininfarina ma che ne valorizza l'armoniosa eleganza tuttora inalterata.

Naturalmente, gran folla di visitatori agli stand Ferrar e Maserati e, soprattutto, in quello della Lamborghini dove troneggia la nuovissima e costosissima "Diablo". Tra i carrozzieri, di rilievo la presenza della "Nivola" di Bertone, che ha realizzato questo coupé sportivo utilizzando 18 cilindri della Chevrolet "Corvette 3ZR1" e dell'italdesign. Giugiaro, infatti, ha portato a Ginevra la "Kensington", una splendida berlina realizzata su meccanica della Jaguar 12 cilindri. Pininfarina espone, per la terza volta, la "Mithos".

Un accenno alle aziende della cosiddetta componentistica. La Diavia di Molinella, non solo presenta già a Ginevra impianti di condizionamento per modelli nuovissimi come la "Tempra", ma anche il "Reumatic" per il recupero e la riutilizzazione del freon senza che si disperda nell'atmosfera. Dal canto suo la Pirelli vanta già trenta omologazioni su modelli italiani, tedeschi, francesi, inglesi e svedesi del nuovissimo ribassato "P2000".



La Kensington, la berlina a 4 porte, 3 volumi, sviluppata dalla Italdesign di Giorgio Giugiaro sul telaio e la meccanica della Jaguar V12-5.3L. In alto la Fiat Panda Elettra. Nelle foto sopra il titolo: a sinistra il nuovo Spider Alfa Romeo, a destra la versione 1.8 i.e. della Fiat Tempra

# A bordo strada c'è il tribunale

GIANCARLO LORA

NIZZA Da almeno un secolo la Francia vanta la più diffusa e migliore rete ferroviaria di tutta l'Europa. Altrettanto fitta la rete delle strade, tanto che la Costa Azzurra è percorsa dall'autostrada del sole, dalla via lungo il mare, da quella corrente a mezza costa e dall'altra interessante all'alta collina.

Ma i gendami sono severi e i tribunali ancora di più. Fatto unico non soltanto in Europa ma nel mondo, le prefetture hanno instaurato tribunali che agiscono sul posto. Un tavolo installato a bordo strada, cinque persone designate dalle prefetture (funzionari della viabilità) e che, seduti stante, di fronte a infrazioni, decidono la durata della sospensione del «permesso a condurre», cioè della patente. Le multe sono «salate» e spesso il responsabile dell'infrazione deve raggiungere, nell'arco di 24 o 48 ore, il luogo di residenza munito di un permesso provvisorio e mettere l'auto in garage.

Intanto Michel Rocard, primo ministro socialista, in un incontro tenuto a Melun, ha anticipato le nuove misure per la sicurezza stradale che la Francia intende mettere in atto.

Entro la fine del 1990 dovrebbe diventare obbligatorio l'uso delle cinture anche per i viaggiatori che prendono posto sui sedili posteriori delle auto. Dal momento della pubblicazione del relativo decreto, saranno concessi sei mesi per la pubblicizzazione dell'iniziativa e perché sia possibile l'attrezzatura.

A partire dal gennaio del 1992 i bambini e i giovani al di sotto dei 15 anni dovranno beneficiare di una maggiore protezione in quanto 23 mila di loro sono vittime di incidenti stradali più o meno gravi. Si dovrà quindi provvedere a sistemi di protezione più appropriati.

Rocard, nell'incontro di Melun, ha preso in esame anche il numero degli incidenti stradali causati da un eccessivo uso di bevande alcoliche, che è considerato responsabile del 25 per cento degli incidenti stradali.

ora gli automobilisti che si sono lasciati andare a un aperitivo in più, o che fanno ritorno a casa dopo un pasto consumato in ristorante. Ora Rocard annuncia misure ancora più severe. Parla, senza precisare bene, di prevenzione, ma anche di proibizione della vendita di pezzi che consentono di aumentare la potenza di motocicli.

I divieti che entreranno in vigore saranno molti e i controlli ancora di più. Ai tribunali posti lungo le maggiori arterie stradali, si aggiungeranno le telecamere. Alcune sono già in funzione: nella zona di confine lungo la Costa Azzurra e particolarmente nelle gallerie. Un congegno che impedisce al contravvenitore di poter mentire. I 50 chilometri orari nel centro cittadino sono stati ritenuti eccessivi e tale limite di velocità verrà abbassato.

E ancora: la revisione delle vecchie auto sarà più severa e molte finiranno nei «cimiteri». Maggiore rigore in vista anche per il rilascio delle patenti di guida.

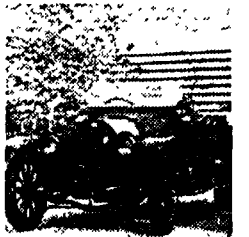
Molte strade in Francia, ma sempre più intasate, con un numero di incidenti in aumento. Ed anche lo spazio aereo si rivela stretto, percorso dai velivoli di linea, militari, privati.

Durante la scorsa estate gli incidenti sono stati molti e le vittime tante, particolarmente in Costa Azzurra, dove ogni proprietà che si rispetti dispone di una pista per elicotteri o velivoli biposto.

Intasate le strade, intasato il cielo, la Francia rilancia il trasporto su strada ferrata e annuncia un piano ferroviario capace di collegare in poche ore i centri più lontani. Al Tgv, treno grande velocità, verrà destinato un binario preferenziale, che colleghi Parigi a Roma via Lione, Marsiglia, Nizza, Montecarlo, Genova.

Intanto sulla nostra Riviera ligure di ponente, tra molti travagli, si sta ancora lavorando alla realizzazione di un tratto di doppio binario per ridurre la percorrenza da tre ore a due ore per coprire 150 chilometri: Genova-Ventimiglia.

## Ottanta Alfa attraverso le 12 capitali della Comunità



Per festeggiare gli 80 anni dell'Alfa Romeo, il «Trophaeum Club» della Marca sta organizzando un viaggio in Europa, attraverso le 12 capitali della Cee. Al raid (le iscrizioni si chiuderanno il 30 marzo) parteciperanno 80 vetture tra le più significative (nella foto la Torpedo 24 HP del 1910) della produzione del Portello e, oggi, di Arese. La partenza è fissata per il 23 giugno da Atene; l'arrivo è previsto a Lisbona per il 22 di luglio. Le Alfa percorreranno complessivamente 8 mila chilometri.

## La Discovery è andata oltre il paese di Babbo Natale



Doveva arrivare fino a Rovaniemi, il paese di Babbo Natale, in Finlandia. Ed era già una bella impresa nella stagione invernale. Invece la Land Rover Discovery, partita da Roma, è andata ancora più avanti, arrivando (nella foto) al piccolo villaggio di Skarsvag, oltre il 71esimo grado di latitudine. Nel suo viaggio di andata e ritorno, durato nove giorni, la Discovery ha coperto 9.076 chilometri consumando 1.165 litri di gasolio, percorrendo quindi una media di 7,785 chilometri con un litro nonostante le estreme condizioni di utilizzo.

## Aumentati i prezzi delle targhe per i veicoli

Dal primo marzo sono stati aumentati, con un decreto del ministro dei Trasporti, i prezzi delle targhe di riconoscimento per i veicoli a motore. Per le automobili (anche con targhe Cd ed Ee) il prezzo della targa antenore e posteriore è di 29 mila lire. 15.800 lire costa la targa di prova. Stesso prezzo, 14.600 lire, per la targa posteriore o di prova delle motocicletta. Per i rimorchi di auto la targa laterale costa ora 15.800 lire, mentre il prezzo della targa ripetitrice posteriore è stato fissato in 23.900 lire. Per le macchine agricole e operatrici i nuovi prezzi sono: 14.600 lire per la targa posteriore o di prova, 15.800 lire per la targa laterale per veicoli rimorchiati, 14.600 lire per la targa ripetitrice posteriore. Il versamento del prezzo delle targhe deve essere effettuato sul conto corrente postale N. 121012, intestato alla Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Viterbo.

Arriverà dopo il Salone di Ginevra la Gti con le prestazioni più brillanti

# La trentunesima Vw Golf

La Volkswagen ha esposto al Salone di Ginevra la versione più «prestazionale» della gamma Golf. Si tratta della Gti G60 con compressore a G che porterà a 31 le versioni offerte in Italia. Questo modello, a parte la velocità massima, si impone per le doti di ripresa e di accelerazione ed è dotato di marmitta catalitica e sistema frenante Abs. Le modifiche alla meccanica.

FERNANDO STRAMBACI

Come consentire ad una macchina con motore di due litri prestazioni di una tre litri? Il problema è stato risolto da tempo con i compressori volumetrici e con i turbocompressori. Alla Volkswagen recentemente hanno adottato, per la Corrado, la soluzione del compressore a G, che offre il vantaggio di ottenere lo sviluppo della pressione di alimentazione ad un basso numero di giri, consentendo una risposta immediata del motore.

Ora questa soluzione è stata adottata dalla Casa tedesca per uno dei suoi modelli più fortunati: la Golf Gti, che è già stata venduta in 900.000 esemplari e che rappresenta un po' l'immagine della gamma Golf, forte in Italia di ben trenta versioni. La trentunesima, presentata alla stampa sulla Costa Azzurra ed esposta al Salone di Ginevra, è al top

della gamma per prestazioni. La Golf Gti G60 può, infatti, raggiungere i 216 km/h (velocità non praticabile sulle nostre strade e, comunque, sconsigliabile nell'uso abituale della vettura), ma ha soprattutto eccezionali doti di ripresa e di accelerazione. In quinta, infatti, si passa da 80 a 120 km/h in soli 11 secondi ed il passaggio da 0 a 100 km/h avviene in poco più di 8 secondi.

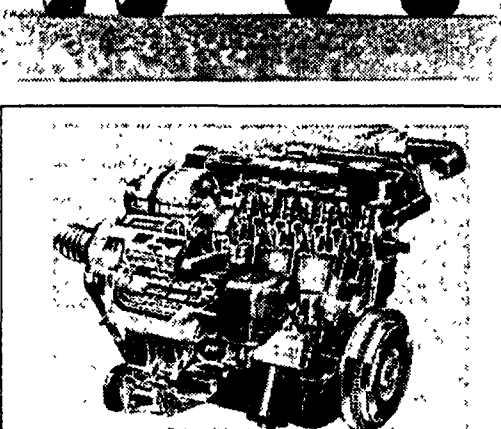
Queste prestazioni, naturalmente, hanno richiesto (il motore eroga 160 cv a 5600 g/m; la coppia massima è di 22,9 kgm a 3.600 giri, ma si è già sopra i 20 kgm a 2400 giri) anche interventi sulla meccanica. Utilizzando le sospensioni già sperimentate sulla Corrado, la Gti G60 è stata abbassata di 20 mm all'anteriore e di 10 al posteriore; cerchi in lega leggera di 6x15 pollici hanno consentito l'adozione di dischi freno più grandi. Nuovo anche il cambio, derivato dall'«MQ» della Passat.

Abs di serie e, a richiesta, differenziale autobloccante elettronico, contribuiscono per la loro parte alla sicurezza di guida.

Questa nuova Golf, che ha in pratica l'allestimento della Golf Gti 16v, si presenta come una sportiva che non disdegna il confort e che rivolge un occhio di riguardo anche al problema dell'inquinamento, tanto che dispone di marmitta catalitica. Ciononostante è accreditata di consumi abbastanza contenuti: 100 km percorsi a 90 orari con 6,9 litri di benzina senza piombo; ai 120 ne servono 9,2 e nel ciclo urbano 12,1.

Esteticamente la G60 ha le caratteristiche della Golf anno 1990.

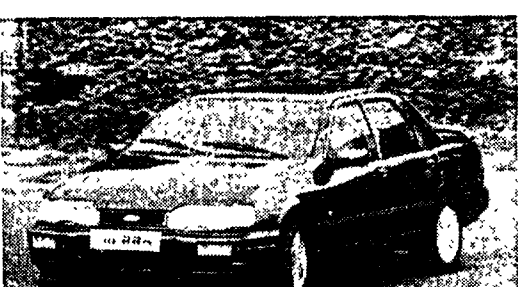
In particolare: paraurti anteriori e posteriori parzialmente verniciati nel colore della carrozzeria, doppi proiettori anteriori e fari fendinebbia di serie. In opzione un «pacchetto Edition» che prevede, tra l'altro, cerchi BBS, sedili Recaro, volante e pomello del cambio con rivestimento in pelle. Prossima la commercializzazione anche in Italia, ad un prezzo che dovrebbe — ahimè — superare i 40 milioni.



Il motore della Volkswagen Golf Gti G60 e, nella foto in alto, la nuova versione dalle prestazioni sportive ripresa frontalmente

Provate in Costa Brava le Sierra «integrali» che Ford offre senza aumenti

# Che sicurezza col 4x4



Una delle nuove Ford Sierra ripresa durante la prova e, nella foto qui sopra, un primo piano posteriore della Sierra 4x4 Twin Cam

Si potrebbe definire un investimento su un successo quello deciso dalla Ford con questa operazione: la Sierra presentata su strade e autostrade della Catalogna. Tre le versioni della ben nota vettura per le quali si può parlare di vera novità tecnica: la 2000 Twin Cam 4x4, la 1800 turbo diesel, la Cosworth 4x4. Ma dall'Italia la Ford fa partire un'altra grossa iniziativa.

ANDREA LIBERATORI

COSTA BRAVA. La Ford Italia, da aprile-maggio, offrirà i modelli Sierra 4x4 allo stesso prezzo del 4x2, vale a dire la nostra auto quotidiana, quella di sempre con due sole ruote motrici, anteriori o posteriori che siano. Perché questa operazione non priva di rischi viene fatta sulla Sierra? «Perché», risponde Massimo Genzer, amministratore della Ford Italia - «Sierra è il miglior elemento della produzione Ford». Arrivata al nono anno di servizio la famiglia Sierra, stilizzata sul frontale e nella parte posteriore, si presenta ancora più numerosa con le nuove versioni.

Nata nel 1982, la Sierra ha collezionato una serie di invidiabili primati. Ai 15 riconoscimenti internazionali del primo anno di vita, aggiunge quello di essere, nel suo segmento, il primo modello per vendite in Europa. Un primato che ha rinnovato puntualmente negli anni '86, '87, '88.

Ed ecco la sfida che, con la Sierra, la Ford lancia dall'Italia. Perché il 4x4 deve essere per pochi? Si pensa, di solito, alla trazione integrale per condizioni di viabilità straordinarie, sterati, neve, ghiaccio. Ma, osservano alla Ford, «bade che trazione integrale è sinonimo di sicurezza anche sulla strada normale, specialmente in curva».

Sono sufficienti pochi chilometri di guida per provare che è così ed il deterrente-prezzo, la Ford, ha deciso — come si sa — di abbattearlo a cominciare dall'Italia. «Per il resto d'Europa» ha risposto Genzer alla domanda d'un giornalista — «vedremo».

Così la Sierra 2000 Twin Cam iniezione 4x4 viene data allo stesso prezzo dell'equivalente 4x2 Chia, cioè 23 milioni e 287 mila lire. Il nuovo motore 2000 iniezione elettronica mostra durante la prova una silenziosità e una elasticità straordinarie.

A questo si aggiunge il nuovo cambio Mt 75 che, a qualunque regime di giri, risponde con estrema docilità.

Anche il lancio della Sierra Cosworth pare destinato ad incidere sul suo settore di mercato. Il suo 4x4, sia nella versione normale che in quella per competizioni (Rallye in particolare) ha impegnato per non poco tempo il reparto veicoli speciali della Ford.

Insieme alla Cosworth Engineering, che fabbrica e assembla il motore, la maggior parte dei componenti è stata radicalmente ridisegnata. Obiettivo: ottenere una coppia maggiore, più potenza, un raffreddamento migliore, una più lunga durata. Anche l'installazione del propulsore è stata modificata, per adattarla alla trazione integrale. La testa del motore in lega leggera 16 valvole, doppio albero a camme è stata irrigidita. Il rapporto di compressione è di 8,0:1. Riviste anche le caratteristiche del turbo compressore per migliorare la risposta alle basse velocità. Risultato ottenuto e verificato sulle strade tormentatissime della costa e nell'abitato.

Chi temesse che una potenza di 220 cavalli, che consente i 240 all'ora, faccia della Sierra Cosworth una vettura difficile da guidare nel traffico urbano o, comunque, alle basse velocità, chieda una prova alla Ford. Il timore è fuori luogo: chi guida una macchina qualsiasi può guidare tranquillamente anche questa. Purché, se desidera acquistarla, abbia i 43 milioni del prezzo che, probabilmente, diventano qualcosa di più su strada.

Ma — obiettano alla Ford — «la Sierra Cosworth compete, con le sue prestazioni, con vetture che costano assai di più e non trasportano comodamente quattro-cinque persone e i loro bagagli com'è in grado di fare la nostra auto».

# I prezzi per il varo o l'alaggio senza regole da un porto all'altro

NAUTICA GIANNI BOSCOLO

COSTI ALLAGGI E VARI IN ITALIA - GIUGNO 1989		
località	8 metri	12 metri
APRILIA MARITTIMA	200 000	590 000
CAVALLINO	180 000	600 000
MILANO MARITTIMA	95 000	190 000
RIMINI	160 000	300 000
ANCONA	180 000	500 000
MANFREDONIA	350 000	?
BARI	300 000	400 000
TARANTO	200 000	300 000
SIBARI	180 000	480 000
SALERNO	340 000	900 000
ISCHIA	150 000	300 000
NAPOLI	300 000	600 000
SAN FELICE CIRCEO	500 000	600 000
ROMA	400 000	700 000
PUNTA ALA	290 000	540 000
CALA GALERA	200 000	350 000
LA SPEZIA	280 000	540 000
RAPALLO	120 000	240 000
SANTA MARGHERITA LIGURE	270 000	370 000
CHIAVARI	180 000	400 000
GENOVA	300 000	450 000
SAVONA	140 000	?
ALASSIO	240 000	340 000
SANREMO	230 000	?
ANGERA	80 000	150 000
SOLCIO DILESA	120 000	230 000
PESCHIERA DEL GARDA	120 000	250 000
ALGERO	220 000	480 000
PORTO CERVO	400 000	600 000
OLBIA	160 000	500 000
CAGLIARI	260 000	530 000
PALERMO	300 000	800 000
MESSINA	100 000	200 000

I costi di un varo o di un allaggio (ossia le operazioni per mettere in acqua o tirare a secco un'imbarcazione) rappresentano nel nostro paese una vera «giungla». Si tratta di una sensazione diffusa, che ora ha anche il conforto di una ricerca effettuata da una multinazionale del settore nautico. I costi in Italia nel corso dell'89 sono stati fluttuanti e diversificati da luogo a luogo. I dati più significativi sono stati pubblicizzati dal mensile «Bollina».

E' sufficiente scorrere la lista pubblicata dal mensile di nautica e che riproduciamo a fianco per notare moltissime incongruenze.

Il porto dove è più costoso mettere in acqua un otto metri è San Felice al Circeo (500 mila lire), mentre per un dodici metri risulta essere Salerno (900 mila lire).

Il porto meno caro, invece, è Milano Marittima (95 mila lire un otto metri e 195 mila un dodici) parlando di «acqua salata». Nel caso di acque dolci, invece, il luogo più conveniente per alare o varare un'imbarcazione è Angera (60 mila lire per un 8 metri).

La ricerca ha sfatato anche qualche luogo comune. Ad esempio si presumeva che i luoghi più cari fossero Sanremo, Rapallo o Cala Galera. Invece sono ampiamente scavalcati da Roma, Ancona, Sibari, La Spezia, Cagliari ed altri.

## BREVISSIME

**Che tasse a Singapore.** Per scoraggiare l'acquisto e l'uso delle auto che intasano la città, il governo di Singapore ha deciso di aumentare di sei volte la tassa di immatricolazione portando la quasi 4 milioni di lire.

**Microcamper.** Il mensile «Caravan e Camper» ha proposto un allestimento camper del commerciale Rascal della Bedford. In un veicolo lungo soltanto 3,290 mm si è trovato lo spazio per far soggiornare, mangiare, lavarsi e dormire due persone.

**Sportpokal Bmw.** Chi acquista un qualsiasi modello Bmw, omologato nei Gruppi N ed A, per partecipare al Trofeo Sportpokal Bmw Italia avrà un rimborso immediato del 5 per cento. Un altro 10 per cento gli verrà rimborsato dopo aver partecipato a cinque gare.

**Range Rover, il migliore.** Il mensile americano «Off-Road Review» ha giudicato la Range Rover il miglior fuoristrada esistente sul mercato. Unico neo: il prezzo.

**50 miliardi di veicoli-km.** L'anno scorso la mobilità autostradale ha superato in Italia i 50 miliardi di veicoli-km. L'incremento, informa l'Ascat, è stato del 6,4 per cento (39 miliardi di veicoli-km) per le auto e del 10,8 per cento per i veicoli trasporto merci.

**Un milione di Ax.** Dal settembre 1986 sono uscite dalle linee di montaggio della Citroën oltre un milione di Ax. La milionesima, prodotta per la cronaca il 7 gennaio, era una Ax 14 Trs grigio perla.

**Blue Point Car.** È stata inaugurata a Milano, in via Soderini 54, la prima concessionaria della Ford nel capoluogo lombardo. Si chiama Blue Point Car e si estende su 3.200 metri quadrati. Si distingue per una sorta di self-service degli accessori.

**La più bella.** La Citroën Xn continua a collezionare premi. È stata eletta più bella vettura dell'Anno 1990 al V Festival di Chamonix.